

IL PROGETTO

Operazione Biologico Mugello 22 aziende per la filiera integrata

ILARIA CIUTI

UN nuovo marchio per unificare 22 aziende che nel Mugello fanno prodotti biologici. Si chiamerà «Biologico Mugello», è allo studio del dipartimento di economia agricola dell'Università. Uscirà nel 2017 ma le 22 aziende hanno costituito il 27 ottobre scorso l'Associazione produttori biologici del Mugello e già funzionano insieme, iniziando a versare e utilizzare ognuna le proprie quote dei 4.800.000 euro di investimento complessivamente previsto per il marchio. Già dal 2016 parteciperanno come un tutto unico alla bolognese Sana, la più grande fiera italiana del biologico, e a quella di Norimberga. Sono aziende grandi, medie e piccole che producono latte bio, tra cui tre tutto il latte del «Podere centrale» della Mukki, e derivati del latte, oltre a carne, grano, farro, soia, granturco. Hanno presentato il piano di filiera integrata alla Regione all'interno del bando del piano rurale toscano scaduto

il 30 ottobre. Se accolto, procurerà loro il rimborso del 40% degli investimenti fatti. Che comunque sono già partiti e andranno avanti pur nell'attesa dei sei mesi di tempo in cui la Regione deciderà. Il piano integrato è controfirmato dalla Mukki che si impegna nei prossimi tre anni a comprare il latte del marchio, com-



AL VAGLIO

Se il progetto sarà ammesso ai fondi regionali la filiera delle aziende bio debutterà nel 2017

preso l'aumento di quote programmato.

Il marchio faciliterà promozione e certificazioni di qualità e di provenienza. «L'obiettivo è incrementare la capacità dei produttori di diventare imprese competitive e quella del territorio di saper difendere la sua produzione», spiega Riccardo Nencini, presidente della capofila, la cooperativa AgriAmbiente Mugello, 1.600

ettari da Galliano, dove è la sede principale, a Barberino, Firenzuola, Scarperia, San Piero. Con un fatturato di due milioni dall'attività agricola, di cui 1.400.000 litri l'anno di latte bio per la Mukki fornito da mucche tenute in una stalla che sembra un salotto e che adesso verrà allargata con 1.900.000 euro di investimento (la quota singolarmente più consistente dell'investimento comune di 4.800.000 euro), per aumentare animali e latte. Altri 5 milioni derivano dall'attività di forestazione. La cooperativa (70 soci e 1.200.000 euro di capitale sociale) ha anche due agriturismi, un maneggio a Moscheta, cervi e daini liberi nel verde. La seconda azienda grande è la Cooperativa Emilio Sereni che vende altri 1.400.000 litri di latte alla Mukki. La terza è Valdastra che produce carne bio, adesso nella Coop e all'Esselunga con il marchio Caf, la quarta è Poggio del Farro. Seguono le medie e piccole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

